

NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO ORANTE NELL'ORTO

Martedì prima del mercoledì delle ceneri

Memoria facoltativa

Il nostro fondatore ci indica questa memoria in cui troviamo il modello di preghiera dei dehoniani: «...Gesù, specialmente nel giardino degli olivi, ove prega nella solitudine e nel raccoglimento. Gesù prega con rispetto: *Fu esaudito per la sua pietà* (Eb 5,7); prega con ardore: *Con forti grida* (Eb 5,7); prega con commozione, con lacrime, con compunzione: *Padre mio,... non come voglio io, ma come vuoi tu!* (Mt 26,39). Prega con perseveranza. Nel Getsèmani, per ben tre volte, ricomincia la medesima preghiera» (DSP 122).

Antifona d'ingresso

cf. Lc 22,42

Allontana da me questo calice, o Padre;
tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà.

COLLETTA

O Padre misericordioso,
che hai ascoltato l'umile grido di preghiera del tuo Figlio,
oppresso da profonde angosce nel Getsemani,
insegnaci, nelle prove e tentazioni della vita,
a volgere lo sguardo a lui orante e agonizzante
perché impariamo a uniformarci sempre alla tua volontà,
in attesa delle ineffabili promesse del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Padre, il tuo Figlio nel Getsemani
ci ha insegnato a pregare con l'esempio e la parola;
concedici di essere assidui nella preghiera,
per superare le tentazioni e prove della vita
e per conformarci sempre al tuo volere.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Gesù offrì preghiere e suppliche

Dalla lettera agli Ebrei 5,1-9

Fratelli, ogni sommo sacerdote, scelto fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza, a motivo della quale deve offrire anche per se stesso sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo.

Nessuno può attribuirsi questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: "Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato". Come in un altro passo dice: "Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek".

Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà. Pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 16, 1.6-7.8.15

R. Padre, non si faccia la mia, ma la tua volontà.

Accogli, Signore, la causa del giusto,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera. **R.**

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,
mostrami i prodigi del tuo amore:
tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra. **R.**

Custodiscimi conie pupilla degli occhi;
proteggimi all'ombra delle tue ali,
di fronte agli empi che mi opprimono,
ai nemici che mi accerchiano. **R.**

Alleluia, alleluia.
Vegliate e pregate per non entrare in tentazione;
lo spirito è pronto, ma la carne è debole.
Alleluia.

VANGELO

Pregate per non entrare in tentazione

✠ Dal Vangelo secondo Luca 22,39-46

Quella sera, Gesù se ne andò come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: “Pregate, per non entrare in tentazione”. Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi, pregava: “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”.

Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all’angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.

Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: “Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione”.

Parola del Signore.

Oppure:

✠ Dal Vangelo secondo Matteo 26, 36-46

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: “Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare”. E presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia.

Disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me”. E avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: “Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!”. Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano. E disse a Pietro: “Così non siete stati capaci di vegliare un’ora sola con me? Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole”. E di nuovo allontanatosi, pregava dicendo: “Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà”.

E tornato di nuovo trovò i suoi che dormivano, perché gli occhi loro si erano appesantiti. E lasciati, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro: “Dormite ormai e riposare! Ecco, è giunta l’ora nella quale il Figlio dell’uomo sarà consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo; ecco, colui che mi tradisce si avvicina”.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

A Gesù Cristo, orante nell'orto degli Ulivi, rivolgiamo la nostra preghiera dicendo:
Ascoltaci, Signore, e abbi pietà di noi. R.

— Tu che sei disceso nella condizione di servo, concedi agli ultimi della terra di riconoscerti fratello e salvatore. Noi ti preghiamo. **R.**

— Tu sei stato abbandonato sulla croce perché avessimo la vita eterna, concedici di perseverare nella fedeltà obbediente al tuo evangelo. Noi ti preghiamo. **R.**

— Tu che ci hai amato fino a consegnarti alla croce, concedi a coloro che credono in te di far proprie le ansie di pace, giustizia, liberazione dei popoli della terra. Noi ti preghiamo. **R.**

— Tu non sei stato inviato a condannare il mondo, concedi ai peccatori di incontrare nella tua Chiesa l'annuncio del tuo perdono e della tua salvezza. Noi ti preghiamo. **R.**

— Tu che sei stato rivestito di gloria dal Padre tuo, concedi a questa comunità di camminare con fedeltà lungo il sentiero da te tracciato. Noi ti preghiamo. **R.**

Ascolta, o Padre, questa preghiera e ricolmaci dei doni dello Spirito affinché la fede che ci anima, la speranza che ci sostiene e l'amore che viviamo siano radicati nella croce di Cristo nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Il valore di questo sacrificio
ci renda docili, o Signore, al divino insegnamento
di mettere il massimo impegno nella preghiera,
perché possiamo essere sempre vigilanti e senza colpe.
Per Gesù Cristo tuo Figlio,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio della Passione del Signore I
La potenza della Croce

V./ Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

V./ In alto i nostri cuori.

R./ Sono rivolti al Signore.

V./ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R./ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Per la passione salvifica del tuo Figlio
l'intero universo
ha riconosciuto il senso della tua gloria;
nella potenza ineffabile della croce
splende il giudizio sul mondo
e il potere regale di Cristo crocifisso.

E noi, o signore,
uniti agli angeli e a tutti i santi,
eleviamo a te un inno di lode
ed esultanti cantiamo: Santo.

Antifona alla comunione **Mt 26,38**

La mia anima è triste fino alla morte:
restate qui e vegliate con me.

DOPO LA COMUNIONE

Padre misericordioso,
che ci hai nutriti con il pane di vita,
fa' che dall'efficace preghiera di Cristo tuo Figlio
attingiamo la forza di essere sempre
zelanti nell'apostolato e ardenti nella carità.
Per Cristo nostro Signore.